



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

**Biblioteca delle Oblate**

**Via dell' Oriuolo 26 - Via S. Egidio 21 - Firenze**

**Martedì 30 novembre 2010 ore 17.30**

*Leggere la psicoanalisi  
in collaborazione con il*

**Centro Psicoanalitico di Firenze**

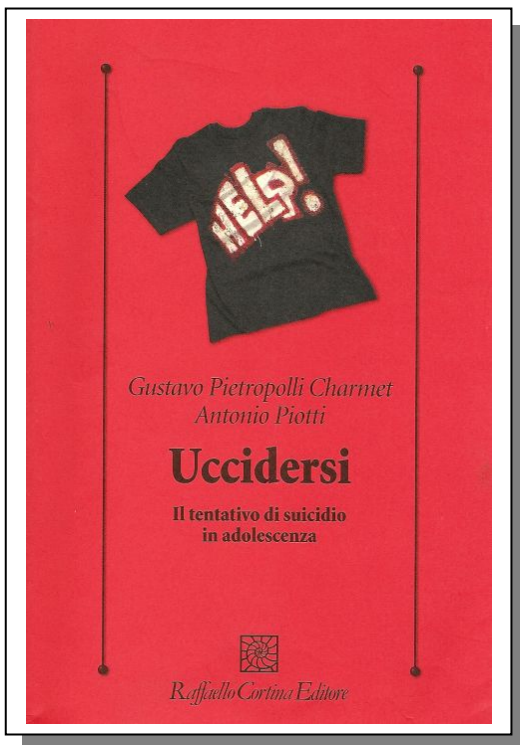
**Gustavo PIETROPOLLI CHARMET  
Antonio PIOTTI**

**Uccidersi**

*Il tentativo di suicidio in adolescenza*

(Raffaello Cortina, 2009)

Introduce: **Benedetta Guerrini Degl'Innocenti**



Perché un adolescente può desiderare la morte? Gli autori indagano il rapporto tra suicidio e narcisismo nei "nuovi" adolescenti, insieme fragili e spavaldi, a partire da riflessioni che coinvolgono importanti mutamenti culturali dalle conseguenze ancora imprevedibili. Il testo si articola in due parti. Nella prima, la questione del desiderio di morte nei giovani viene affrontata nel contesto delle teorie psicoanalitiche evolutive: si individuano i fattori che facilitano l'ideazione suicidaria e si descrivono le dinamiche delle fantasie autodistruttive (fragilità narcisistica, mancata mentalizzazione del corpo, percezione di un ostacolo insormontabile, vendetta). Nella seconda parte si evidenzia come il modello di intervento proposto sia basato sul coinvolgimento, nella presa in carico, del contesto di vita degli adolescenti, in particolare del padre e della madre. Si analizzano le peculiarità del dialogo con chi ha deciso di darsi la morte e le questioni riguardanti il trattamento di preadolescenti o di adolescenti problematici; infine, si affronta il delicato tema dei colloqui con i parenti dei giovani suicidi. Un testo di grandissima utilità per i genitori, gli insegnanti, gli educatori e tutti i professionisti della salute mentale che si occupano di adolescenti.

“Narcisismo è la parola chiave per capire quello che c'è dentro la testa di questi ragazzi privi di progetti vitali, orfani non tanto dell'infanzia quanto del futuro, un tempo che non promette niente di buono e in cui si annida la loro mancanza di speranza, quella sensazione allarmante che l'ex bambino prodigo tanto venerato non potrà trasformarsi in un ragazzo miracoloso destinato a essere un vincente. È la cultura ossessiva della celebrità ad avere un impatto devastante sul funzionamento mentale dei più giovani, a diventarne padrona incontrastata e pericolosissima”  
(Luciana Sica, *la Repubblica*, 6.3.09)

**Charmet Gustavo Pietropolli** uno dei più grandi esperti del disagio giovanile. Psichiatra, psicoterapeuta. E' stato primario incaricato di servizi psichiatrici, docente di Psicologia Dinamica all'Università Bicocca di Milano. Attualmente è presidente dell'Istituto Minotauro e del Centro Aiuto alla Famiglia in crisi e al bambino maltrattato (CAF) Direttore del Crisis Center (servizio di accoglienza e consultazione per adolescenti che hanno tentato il suicidio) ed è autore di decine di autorevoli pubblicazioni sul tema dell'Adolescenza.

**Antonio Piotti** Psicologo e psicoterapeuta svolge attività clinica privata con adolescenti e genitori. E' docente di Filosofia ed ha insegnato Filosofia del Cinema presso l'Accademia "Carrara" di Bergamo. Ha collaborato a ricerche sui comportamenti a rischio nella scuola, sull'orientamento scolastico e sull'insuccesso formativo. E' impegnato nella ricerca relativa ad esperienze di cinematerapia con gruppi di adolescenti.